

**Istituto Comprensivo di San Martino di Lupari
Via Firenze, 1 – 35018 San Martino di Lupari (PD)
Tel. 049 5952124
PIANO DI MIGLIORAMENTO**



Anno scolastico 2019/2020

Istituto	
Indirizzo	IC DI SAN MARTINO DI LUPARI
Codice meccanografico	PDIC838004
Numero di telefono	049 5952124
Indirizzo e-mail	PDIC838004@istruzione.it
Sito internet	www.icsanmartinodilupari.edu.it

Dirigente scolastico dottor Giorgio MICHELAZZO

Composizione del NIV (Nucleo interno di valutazione)		
Nome e cognome	Ruolo	Partecipazione al percorso di AV (SI/NO)
1. Giorgio Michelazzo	Dirigente scolastico	
2. <i>Enrica Zanon</i>	Collaboratore del Dirigente scolastico	
3. <i>Andrea Bernardi</i>	Collaboratore del Dirigente scolastico	
4. <i>Fabrin Manuela</i>	Docente di scuola dell'Infanzia	
5. <i>Gobbi Paola</i>	Docente di scuola primaria	
6. <i>Guerra Irene</i>	Docente di scuola primaria	
7. <i>Pinton Vania</i>	Docente di scuola primaria	
8. <i>Toniato Morena</i>	Docente di scuola dell'infanzia	
9. <i>Vudafieri Alessia</i>	Docente di scuola primaria	
10. <i>Zaniolo Barbara</i>	Docente di scuola dell'infanzia	

PRIMA SEZIONE
SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PdM
I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE a.s. 2018-2019

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE				
ESITI DEGLI STUDENTI	Indicatori	Punti di forza	Punti di debolezza	Giudizio assegnato
2.1. Risultati scolastici	<i>2.1.a Esiti degli scrutini</i> <i>2.1.b Trasferimenti e abbandoni</i>	Nessun abbandono dalla scuola sia alla primaria che alla secondaria. 100% gli studenti ammessi alla classe successiva dalla prima alla quarta della scuola primaria. 99,4% gli ammessi alla classe terza della scuola secondaria. Questa media è più alta rispetto al dato nazionale.	Una larga fascia di studenti ha conseguito una votazione tra 6 e 7 all'esame conclusivo del primo ciclo.	6
<p>Motivazione del giudizio assegnato: Facendo riferimento alla scuola primaria, la scuola garantisce il successo formativo degli studenti e si pone al sesto livello, tra il positivo e l'eccellente in quanto non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, salvo casi giustificati, ed accoglie studenti, non solo provenienti da altre scuole ma anche stranieri. Anche nella scuola secondaria la media di alunni ammessi alla classe successiva è superiore a quella provinciale, regionale e nazionale. Non risultano esserci abbandoni e i trasferimenti sono rari.</p>				
2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<i>2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica</i> <i>2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica</i> <i>2.2.c Effetto scuola</i>	I risultati delle prove sono sopra la media sia in italiano sia in matematica in tutti i livelli di classe osservati. Per quanto riguarda la scuola secondaria la variabilità tra le	Per quanto riguarda la scuola primaria i dati rilevano una maggiore disuguaglianza dei risultati sia tra le classi che all'interno delle classi. Questo è dovuto dal fatto che	6

		<p>classi e all'interno delle classi è in linea con i dati nazionali, grazie alla possibilità di formare le classi in base a dei criteri prestabiliti e condivisi dagli organi collegiali.</p> <p>La distribuzione degli alunni all'interno dei livelli è omogenea in tutte le classi, sia della scuola primaria che secondaria, e si rapporta positivamente ai livelli regionali e nazionali, superandoli o risultando in linea.</p>	<p>sono presenti plessi dove le sezioni sono uniche e quindi le classi si autoformano.</p>	
<p>Motivazione del giudizio assegnato: Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo.</p>				
<p>2.3. Competenze chiave europee</p>		<p>La scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento deliberati in collegio dei docenti e condivisi con alunni e genitori.</p> <p>La scuola valuta il comportamento degli alunni tramite l'individuazione di indicatori condivisi.</p> <p>Gli studenti rispettano le regole, sono in grado di collaborare fra di loro in gruppo e di autoregolarsi: nei compiti, nel gestire il proprio studio settimanale e nel portare a termine il</p>	<p>La scuola ha aderito dal 2014-15 alla sperimentazione della certificazione delle competenze e nel corso del 2014-15 ha rilevato la necessità di strumenti utili per una rilevazione condivisa (griglie per consiglio di classe, format attività, griglie di osservazione di competenze relazionali ...) ma ancora nel 2018/19 non tutti i docenti si sentono coinvolti nella prassi.</p>	<p>5</p>

		<p>proprio lavoro scolastico nei tempi stabiliti.</p> <p>Le competenze di cittadinanza sono valutate attraverso il voto di comportamento e dal 2014-15 si sono utilizzati degli strumenti (griglie di osservazione, rubriche di valutazione, ...)</p> <p>che permettono di certificare le competenze di cittadinanza in modo obiettivo.</p> <p>Il progetto orientamento propone agli studenti dei questionari specifici con l'intento di conoscere le loro potenzialità, le inclinazioni e le loro preferenze per gli studi futuri a partire dalla classe prima della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Il progetto orientamento ha attivato un quaderno di orientamento triennale (una sorte di portfolio), utile all'autovalutazione.</p> <p>Per la scheda di rilevazione delle competenze sociali e civiche (griglie per il comportamento) l'acquisizione dei dati è stata progressivamente aumentata e dal 2016/17 è completa.</p> <p>E' in uso un sistema di tabulazione dati rilevati legato direttamente alle osservazioni contenuto nel registro elettronico.</p>		
--	--	--	--	--

Motivazione del giudizio assegnato:

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è molto buono: le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio: sa gestire il proprio studio settimanale e portare a termine il proprio lavoro scolastico nei tempi stabiliti. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e ha avviato l'utilizzo di una griglia di rilevazione delle competenze sociali e civiche (in base ai criteri del comportamento).

2.4. Risultati a distanza	<i>2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi</i> <i>2.4.b Prosecuzione negli studi universitari</i> <i>2.4.c Rendimento negli studi universitari</i> <i>2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro</i>	Il consiglio orientativo è stato seguito con una percentuale del 60%. Si è rivelato uno strumento efficace. Gli studenti promossi che hanno seguito il consiglio orientativo sono il 94,2%. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà negli apprendimenti (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.	E' necessario supportare le scelte dei ragazzi potenziando lo sportello che favorisce l'orientamento degli studenti non soltanto dal punto di vista tecnico della scelta della scuola, ma con un'attenzione alle loro personali inclinazioni e attitudini. Non tutti gli insegnanti si rendono disponibili a supportare l'orientamento. Non deve essere un compito solo del coordinatore di classe o della scuola secondaria.	5
----------------------------------	---	---	--	----------

Motivazione del giudizio assegnato:

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE**PROCESSI**

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	Giudizio assegnato	PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	Giudizio assegnato
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione	5	3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5
3.2 Ambiente di apprendimento	3	3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5
3.3 Inclusione e differenziazione	6	3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	5
3.4 Continuità e orientamento	6		

I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

Solo nel caso in cui la scuola sia stata valutata dal Nucleo esterno di valutazione, completare la sottostante tabella.
Visita effettuata nei giorni..... con riferimento al RAV a.s.....

Area del RAV	Giudizio assegnato dal NEV	Priorità e obiettivi proposti dal NEV	Motivazione (riportare solo nel caso di scostamento rispetto a priorità e obiettivi individuati dalla scuola)
ESITI			
2.1. Risultati scolastici			
2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali			
2.3. Competenze chiave europee			
2.4. Risultati a distanza			
PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE			
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione			
3.2 Ambiente di apprendimento			
3.3 Inclusione e differenziazione			
3.4 Continuità e orientamento			
PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE			
3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola			
3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			
3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie			

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

AREA DEGLI ESITI	Indicatori	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
2.1. Risultati scolastici	2.1.a Esiti degli scrutini 2.1.b Trasferimenti e abbandoni - Eventuali indicatori elaborati dalla scuola:	Il successo scolastico: ridurre la varianza tra le classi parallele (classi scuola primaria e classi scuola secondaria)	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati delle prove comuni di italiano, matematica, lingua straniera (per livello): monitorare, confrontare e analizzare.
2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica 2.2.c Effetto scuola - Eventuali indicatori elaborati dalla scuola:	Rendere omogenee le prove di verifica della scuola primaria e secondaria (classi parallele).	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere a punto prove di verifica comuni (in senso verticale e orizzontale) esplicitando criteri di valutazione condivisi.
2.3. Competenze chiave europee		Certificare con strumenti adeguati le Competenze Chiave di Cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Lavorare in modo verticale per la certificazione delle Competenze Chiave: applicare gli strumenti utilizzandoli e condividendoli, documentando azioni ed esiti con modalità strutturate e condivise.
2.4. Risultati a distanza			

*Le **priorità** si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti [...] Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2 per scuola) selezionandole all'interno di una stessa area o al massimo di due aree degli Esiti degli studenti.*

I **traguardi** sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano **in forma osservabile e/o misurabile** i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo.

Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta delle priorità:

I bisogni del contesto interno ed esterno (es. riportare in sintesi i risultati delle analisi del contesto e della rilevazione delle esigenze svolta con le parti interessate, le caratteristiche della popolazione scolastica, del personale, ecc.).

La Scuola riveste un ruolo fondamentale quale primo mediatore dell'inserimento sociale dei bambini, teso a evitare la separazione (etnica, linguistica, religiosa e culturale) attraverso l'insegnamento e l'apprendimento di dinamiche di socializzazione caratterizzate da messaggi inclusivi e scambi culturali e sociali. La varietà dei paesi di provenienza degli alunni pone sfide impegnative sia dal punto di vista delle relazioni con le famiglie che dal punto di vista della didattica e dell'organizzazione.

Come le priorità e i traguardi scelti possono rispondere ai bisogni. "Migliorare i risultati al termine del 1° ciclo", consente allo studente di ampliare la scelta delle scuole secondarie di II grado, permettendogli di superare il gap socio - culturale di provenienza e di avere maggiori possibilità sia in ambito scolastico che lavorativo; anche per le famiglie è uno stimolo per l'innalzamento del livello culturale.

I criteri principali che hanno orientato la scelta (es. livello di criticità; impatto sulla scuola; urgenza del miglioramento) – illustrare le valutazioni operate in base ai criteri analizzati.

Anche se l'Istituto si colloca in linea con le scuole simili per background socio-culturale, i risultati scolastici, seppur migliorati nella triennalità, richiedono un'attenzione tale da rendere necessario un continuo intervento di miglioramento.

Quali nessi sono rilevabili tra le priorità e gli obiettivi strategici della scuola illustrati nel PTOF.

La legge 107 del 2015 ha come finalità complessive l'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, il contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali, la prevenzione e il recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica, la realizzazione di una scuola aperta, la garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Nel RAV sono posti questi traguardi:

- ✚ Risultati delle prove comuni di italiano, matematica, lingua straniera (per livello): monitorare, confrontare e analizzare.
- ✚ Lavorare in modo verticale per la certificazione delle Competenze Chiave: applicare gli strumenti utilizzandoli e condividendoli, documentando azioni ed esiti con modalità strutturate e condivise.

Il **Piano di Miglioramento** si integra perfettamente con il **PTOF 2019/2022** in quanto entrambi condividono azioni comuni riferibili a:

- ④ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- ④ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- ④ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- ④ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- ④ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- ④ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- ④ alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta dei traguardi:

Con quali criteri sono stati definiti i traguardi di ciascuna priorità (es. come ogni traguardo risulti contemporaneamente realistico e sfidante)?

Ogni traguardo indicato risulta realistico perché è stato individuato dopo l'analisi delle tabelle presenti nel RAV e sfidante perché la Scuola vuole innalzare il livello di preparazione degli studenti, nonostante sia medio-basso il background socio-economico delle famiglie.

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s. corrente			
PRIORITÀ	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	Descrizione degli obiettivi di processo correlati a ciascuna priorità e congruenti con i traguardi
Migliorare i risultati degli alunni al termine del 1° ciclo	<ul style="list-style-type: none"> Risultati delle prove comuni di italiano, matematica, lingua straniera (per livello): monitorare, confrontare e analizzare. 	<i>Risultati scolastici</i>	<p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> Lavorare sugli indicatori di valutazione condividendoli tra classi parallele anche di plessi diversi Collegare le prove ai traguardi del curricolo verticale <p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> Documentare esperienze di ambiente di apprendimento legate alla progettazione e alla pratica, implementando il curricolo (percorso di ricerca-azione) Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche partecipative (cooperative-learning, lavoro di gruppo,...) e per competenze. Potenziare e implementare l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica. <p>ORIENTAMENTO STRATEGICO</p> <ul style="list-style-type: none"> Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno degli Intermoduli e delle Intersezioni e dei dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale. Monitorare l'efficacia delle attività promosse nei gruppi di lavori dei consigli di intersezione, interclasse e nei dipartimenti. Rendere maggiormente fruibili i materiali prodotti.

<p>Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per migliorare l'autonomia e l'autoconsapevolezza degli studenti.</p>	<p>Lavorare in modo verticale per la certificazione delle Competenze Chiave: applicare gli strumenti utilizzandoli e condividendoli, documentando azioni ed esiti con modalità strutturate e condivise.</p>	<p><i>Competenze chiave europee</i></p>	<p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ In un software riunire progettazione collegata al curricolo, strumento valutativo e valutazione, tutto legato al singolo consiglio di classe e accessibile ai membri dei consigli di classe nel quinquennio e triennio <p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>Documentare esperienze di ambiente di apprendimento legate alla progettazione e alla pratica, implementando il curricolo (percorso di ricerca-azione).</p> <p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Utilizzare come passaggio dati le certificazioni competenze scuola primaria. ✚ Scuola secondaria: progettare unità di apprendimento con aspetti di didattica orientativa (una per consiglio di classe annualmente).
--	---	---	---

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo [...]

Si suggerisce di identificare un numero limitato di obiettivi, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi.

Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta degli obiettivi:

a. Le possibili cause delle criticità alla base delle priorità scelte e gli obiettivi di processo che possono contribuire al loro superamento.

Priorità n.1:	Traguardo:
Migliorare i risultati degli alunni al termine del 1° ciclo	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati delle prove comuni di italiano, matematica, lingua straniera (per livello): monitorare, confrontare e analizzare.
<p>Possibili cause delle criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ eterogeneità tra classi dello stesso ordine dovuta a background basso o a presenza di alunni con difficoltà non certificate; ▪ limitato utilizzo di prove strutturate comuni sia di conoscenze e abilità che di competenze; ▪ sovrapposizione di strumenti di valutazione diversi. 	
Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità:	
Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Lavorare sugli indicatori di valutazione condividendoli tra classi parallele anche di plessi diversi • Collegare le prove ai traguardi del curriculum verticale • Revisionare e/o predisporre prove standardizzate comuni di valutazione iniziali, intermedie e finali per classe e per disciplina. • Progettare moduli di recupero a partire dall'analisi degli esiti delle prove iniziali e intermedie. • Individuare criteri di valutazione condivisi e distinti per disciplina e per classe.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Documentare esperienze di ambiente di apprendimento legate alla progettazione e alla pratica, implementando il curriculum (percorso di ricerca-azione) • Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche partecipative (cooperative-learning, lavoro di gruppo,...) e per competenze. • Potenziare e implementare l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica.

ORIENTAMENTO STRATEGICO

- **ORIENTAMENTO STRATEGICO**
- Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno degli Intermoduli e delle Intersezioni e dei dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale.
- Monitorare l'efficacia delle attività promosse nei gruppi di lavori dei consigli di intersezione, interclasse e nei dipartimenti.
- Rendere maggiormente fruibili i materiali prodotti.

LE MOTIVAZIONI CHE HANNO PERMESSO DI INDIVIDUARE, TRA LE VARIE POSSIBILITÀ, GLI OBIETTIVI "PRIORITARI" (POCHI MA SIGNIFICATIVI) DA ATTUARE NELL'ANNO IN CORSO:

b.1. La valutazione di impatto e fattibilità (se la scuola ha utilizzato la matrice impatto/fattibilità, inserirla e duplicarla per ciascuna priorità).

Per il raggiungimento della priorità n.1: Migliorare i risultati degli alunni al termine del 1° ciclo			
Obiettivi	Impatto (0-5)	Fattibilità (0-5)	Livello di priorità
a. Lavorare sugli indicatori di valutazione condividendoli tra classi parallele anche di plessi diversi.	4	5	1
b. Collegare le prove ai traguardi del curricolo verticale	5	5	1
c. Revisionare e/o predisporre prove standardizzate comuni di valutazione iniziali, intermedie e finali per classe e per disciplina.	3	5	1
d. Progettare moduli di recupero a partire dall'analisi degli esiti delle prove iniziali e intermedie.	5	3	1
e. Individuare criteri di valutazione condivisi e distinti per disciplina e per classe.	5	5	1
f. Individuare criteri di valutazione condivisi e distinti per disciplina e per classe. Produrre prove standardizzate comuni per classi parallele.	5	5	1
g. Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche partecipative (cooperative-learning, lavoro di gruppo,...) e per competenze.	5	4	1
h. Potenziare e implementare l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica	3	3	1
i. Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale.	4	3	1
j. Monitorare l'efficacia delle attività promosse nei dipartimenti.	5	5	1

k. Rendere maggiormente fruibili i materiali prodotti nei dipartimenti e rilasciati durante i corsi di formazione nel sito dell'I.C.	5	5	1
l. Coinvolgere le famiglie sull'importanza di partecipare alle attività di recupero sostenendo e monitorando la frequenza.	5	4	1

b.2. Eventuali altri fattori che hanno orientato la scelta.

Il prodotto di una procedura di misurazione standardizzata permette di ottenere valori lontani da possibili influenze legate a relazioni, desideri o aspettative, e di dare una misura precisa, quanto più possibile, di uno specifico costrutto.

c. Le condizioni interne ed esterne che possono favorire l'attuazione del miglioramento.

- Favorire all'interno degli OO.CC. e dei dipartimenti la riflessione sull'importanza di lavorare sugli indicatori di valutazione condividendoli tra classi parallele anche di plessi diversi e di collegare le prove ai traguardi del curriculum verticale

Priorità n.2: Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per migliorare l'autonomia e l'autoconsapevolezza degli studenti.	Traguardo: • Lavorare in modo verticale per la certificazione delle Competenze Chiave: applicare gli strumenti utilizzandoli e condividendoli, documentando azioni ed esiti con modalità strutturate e condivise.
---	---

Possibili cause delle criticità: <ul style="list-style-type: none"> • limitato utilizzo di prove strutturate comuni sia di conoscenze e abilità che di competenze; • sovrapposizione di strumenti di valutazione diversi.
--

Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità:

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	✚ In un software riunire progettazione collegata al curricolo, strumento valutativo e valutazione, tutto legato al singolo consiglio di classe e accessibile ai membri dei consigli di classe nel quinquennio e triennio
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	✚ Documentare esperienze di ambiente di apprendimento legate alla progettazione e alla pratica, implementando il curricolo (percorso di ricerca-azione).
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	✚ Utilizzare come passaggio dati le certificazioni competenze scuola primaria. ✚ Scuola secondaria: progettare unità di apprendimento con aspetti di didattica orientativa (una per consiglio di classe annualmente)

Le motivazioni che hanno permesso di individuare, tra le varie possibilità, gli obiettivi "prioritari" (pochi ma significativi) da attuare nell'anno in corso:

b.1. La valutazione di impatto e fattibilità (se la scuola ha utilizzato la matrice impatto/fattibilità, inserirla e duplicarla per ciascuna priorità).

Per il raggiungimento della priorità n.2:**Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per migliorare l'autonomia e l'autoconsapevolezza degli studenti.**

Obiettivi	Impatto (0-5)	Fattibilità (0-5)	Livello di priorità
• Incrementare la personalizzazione dei percorsi formativi.	5	3	2
• Promuovere una didattica del fare laboratoriale più attenta ai processi che ai contenuti, anche con l'uso di strumentazioni informatiche.	5	3	2
• Potenziare le prove comuni semistrutturate e strutturate, anche tipo Invalsi, funzionali a monitorare gli esiti e a riflettere sulle proprie metodologie.	5	5	2
• Elaborare griglie di valutazione.	5	4	2
• Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche partecipative (cooperative-learning, lavoro di gruppo,...) e per competenze.	5	4	2
• Potenziare e implementare l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica.	5	3	2
• Migliorare la capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola.	4	3	2
• Incrementare gli interventi per il recupero ed il potenziamento.	5	4	2
• Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale.	4	3	2
• Monitorare l'efficacia delle attività promosse nei dipartimenti.	5	5	2
• Rendere maggiormente fruibili i materiali prodotti nei dipartimenti e rilasciati durante i corsi di formazione nel sito dell'I.C.	5	5	2
• Potenziare la formazione/autoformazione costante e continua dei docenti curricolari e di sostegno sulla didattica e sulle metodologie innovative con particolare attenzione alle competenze digitali.	5	4	2
• Coinvolgere le famiglie sull'importanza di partecipare alle attività di recupero sostenendo e monitorando la frequenza.	5	4	2
• Sensibilizzare la comunità scolastica a una partecipazione responsabile e attiva	5	4	2

b.2. Eventuali altri fattori che hanno orientato la scelta.

La didattica che le Prove Invalsi presentano consente di stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari non solo volti alla riflessione metacognitiva su diversi aspetti della realtà, ma anche al potenziamento delle capacità logiche relative ai processi mentali di problem solving. Utilizzando, nella didattica quotidiana, i contenuti specifici disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli alunni diventa "significativo". Le azioni di miglioramento previste partono, quindi, dalla convinzione che le Prove standardizzate nazionali siano importanti per lo sviluppo dell'apprendimento dell'alunno.

c. Le condizioni interne ed esterne che possono favorire l'attuazione del miglioramento.

- Favorire all'interno degli OO.CC. e dei dipartimenti la riflessione sull'importanza di un curriculum verticale, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi.
- Informare le famiglie sulle attività didattico-educative promosse dalla Scuola.

<p>Priorità n.3:</p> <p>Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per migliorare l'autonomia e l'autoconsapevolezza degli studenti.</p>	<p>Traguardo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruire un curricolo in verticale delle competenze chiave europee. • Migliorare le pratiche didattiche e valutative degli studenti anche in vista della compilazione della Certificazione delle competenze.
<p>Possibili cause delle criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La sovrapposizione di strumenti di valutazione diversi. • Le competenze costituiscono un valore aggiunto per il mercato del lavoro, la coesione sociale e la cittadinanza attiva, poiché offrono flessibilità e capacità di adattamento, soddisfazione e motivazione. Il curricolo verticale per competenze elaborato dovrebbe essere interiorizzato e condiviso tra i docenti, così come la pratica dell'utilizzo di rubriche e griglie di valutazione, anche attraverso strumenti di elaborazione come glossari o repertori che facilitino la produzione di griglie (di valutazione e osservazione), limitando il lavoro di elaborazione e favorendo quello osservativo e di analisi. 	
<p>Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità:</p>	
<p>Area di processo</p>	<p>Descrizione dell'obiettivo di processo</p>
<p>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p>	<p>Implementare l'attuale curricolo di Istituto con quello per lo sviluppo delle competenze digitali e l'avvio al pensiero computazionale.</p>
<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche partecipative (cooperative-learning, lavoro di gruppo,...) e per competenze.</p> <p>Potenziare e implementare l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica.</p>
<p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</p>	<p>Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale.</p> <p>Monitorare l'efficacia delle attività promosse nei dipartimenti.</p> <p>Rendere maggiormente fruibili i materiali prodotti nei dipartimenti e rilasciati durante i corsi di formazione nel sito dell'I.C.</p>
<p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p>	<p>Potenziare la formazione/autoformazione costante e continua dei docenti curricolari e di sostegno sulla didattica e sulle metodologie innovative con particolare attenzione alle competenze digitali.Elaborare un curricolo delle</p>

competenze chiave europee in verticale.

Le motivazioni che hanno permesso di individuare, tra le varie possibilità, gli obiettivi "prioritari" (pochi ma significativi) da attuare nell'anno in corso:

b.1. La valutazione di impatto e fattibilità (se la scuola ha utilizzato la matrice impatto/fattibilità, inserirla e duplicarla per ciascuna priorità).

Per il raggiungimento della priorità n.1:

Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per migliorare l'autonomia e l'autoconsapevolezza degli studenti.

Obiettivi	Impatto (0-5)	Fattibilità (0-5)	Livello di priorità
a. Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche per competenze.	5	4	3
b. Potenziare e implementare l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica.	5	3	3
c. Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei consigli di intersezione tra scuole presenti sul territorio, degli intermoduli e dei dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale.	4	3	3
d. Monitorare l'efficacia delle attività promosse nei dipartimenti.	5	5	3
e. Rendere maggiormente fruibili i materiali prodotti nei dipartimenti e rilasciati durante i corsi di formazione nel sito dell'I.C.	5	5	2
f. Potenziare la formazione/autoformazione costante e continua dei docenti curricolari e di sostegno sulla didattica e sulle metodologie innovative con particolare attenzione alle competenze digitali.	5	4	2

b.2. Eventuali altri fattori che hanno orientato la scelta.

c. Le condizioni interne ed esterne che possono favorire l'attuazione del miglioramento.

Secondo le Indicazioni nazionali del 2012 **"Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto"**.

Pertanto esso può essere definito come

- uno strumento di organizzazione dell'apprendimento scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare il sapere e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze;
- un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante;
- un'opportunità per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze.

ELENCO PROGETTI

1. Progetto Formazione e Aggiornamento docenti

Progetto di supporto psicopedagogico: PROGETTO - DI INTERCETTAZIONE PRECOCE "IMPARO SE SO COME FARE

Il progetto prevede il sostegno delle abilità fonologiche per i bambini delle classi prime e seconde.

Le finalità sono pertanto:

- Promuovere l'attenzione e la sensibilità della scuola sul processo di apprendimento della lettoscrittura.
- Monitorare la corretta applicazione delle azioni proposte dal Protocollo di Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sottoscritto tra Regione Veneto e l'U.S.R. il 10 febbraio 2014
- Personalizzare il percorso di acquisizione della lettoscrittura, adeguandolo ai ritmi e ai tempi di apprendimento degli alunni (come espresso dalla normativa BES).
- Progettare attività didattiche in relazione ai diversi livelli di maturazione dei bambini.
- Intercettare eventuali difficoltà specifiche e promuovere, quando necessario, percorsi personalizzati.
- Promuovere l'attenzione e la sensibilità delle famiglie attraverso incontri informativi e formativi.

2. Progetto Intersezioni – intermodulo e Dipartimenti

A. Costruzione di Unità di Apprendimento

L'UDA (Unità Didattica di Apprendimento) costituisce la base dell'apprendimento scolastico ed è il cardine del nuovo approccio metodologico all'insegnamento. Con **UDA** si intende un complesso di attività, molto spesso transdisciplinari, unite da una tematica comune e affrontate in un lasso temporale più o meno dilatato. Le situazioni in cui progettare e mettere in pratica un'UDA sono molteplici: da una situazione legata alla vita scolastica tradizionalmente intesa, fino a una legata a uno snodo fondamentale della vita di ogni alunno. Rispetto alla lezione tradizionale frontale, le uda prevedono la trasversalità delle discipline: nelle unità di apprendimento confluisce infatti infatti il lavoro sinergico di più docenti. Questo approccio cooperativo e variegato mette radicalmente in discussione l'idea che il sapere sia costituito da ambiti separati rigidamente, e insiste invece su un'idea di saperi plurali strettamente correlati fra loro. Questa concezione "reticolare" corrisponde peraltro alla modalità di apprendimento che gli alunni sperimentano fuori dall'ambiente scolastico, ovvero quella legata ai nuovi mezzi tecnologici e alla navigazione sul web. Adottare questo approccio transdisciplinare e cumulativo aiuterà a colmare il divario fra modalità di apprendimento scolastico e modalità di apprendimento "normali".

Premesso che il Curricolo di Istituto è stato elaborato per competenze, le UDA permettono di utilizzare fattivamente e attivamente le conoscenze via via assimilate integrandole, se opportuno, con conoscenze provenienti da altri campi del sapere o da competenze tecniche. La didattica per UDA è molto vicina alla più ampia categoria che va sotto il nome di "pedagogia del fare", con cui si designa un approccio didattico che registra l'insufficienza della lezione frontale e la integra con attività che permettano all'alunno di mettere in pratica quanto appreso. All'alunno verrà quindi richiesto di acquisire competenze piuttosto che contenuti teorici. Per progettare con successo un'UDA sarà quindi necessario assicurarsi che l'ambiente scolastico sia cooperativo, che la partecipazione attiva dello studente sia favorita da attività laboratoriali e interattive, che l'autovalutazione delle competenze apprese sia incoraggiata e che la didattica sia incentrata sulle competenze trasversali e operative.

B. Costruzione delle Prove di Istituto

L'azione nasce dalla consapevolezza che il limite della valutazione tradizionale, emerso anche dall'evoluzione dei concetti di base delle nuove metodologie didattiche e degli studi in campo educativo, sta nel fatto che essa tende a valutare quello che l'alunno conosce, verificando solamente la "riproduzione", l'azione meccanica, ma non il processo del suo apprendimento, non la costruzione e neppure la "capacità di applicazione reale" delle conoscenze possedute dall'alunno.

Il principio che sta alla base è il pensiero di Grant Wiggins (1993) che sosteneva che una valutazione non deve verificare ciò che uno studente sa, ma ciò che "sa fare con ciò che sa".

Il progetto è finalizzato a creare un sistema di valutazione d'Istituto

- basato su compiti, criteri e standard conosciuti dagli studenti e dagli insegnanti;
- mirato al miglioramento delle prestazioni degli studenti lungo tutto il tempo dell'apprendimento così che gli standard, una volta pensato molto alti e raggiungibili solo da alcuni, diventano ragionevoli aspettative per molti studenti;
- utile agli studenti e ai docenti e ai dirigenti per un immediato feedback dell'apprendimento.

3. Progetto di recupero, di consolidamento e di potenziamento

Il progetto nasce dall'analisi del contesto socio-ambientale dove la nostra scuola è situata e dall'ottica di progettare e realizzare risposte adeguate alle peculiari esigenze del territorio. E' finalizzato pertanto a migliorare, consolidare e potenziare il livello degli alunni e a favorire il loro successo scolastico nelle abilità di italiano, di matematica e di lingua straniera. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali in genere, potrà consentire di predisporre degli interventi individualizzati e specifici, in modo da rispondere ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

PROGETTO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI

PIANIFICAZIONE AZIONE DI PROCESSO	TRAGUARDO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Risultati delle prove comuni di italiano, matematica, lingua straniera (per livello): monitorare, confrontare e analizzare. ✚ Migliorare le metodologie didattiche prediligendo una didattica inclusiva e per competenze. 			
	Azione/i	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del Piano di Formazione • Partecipazione ai momenti formativi/incontro con gli esperti • Attività di ricerca – azione sotto la guida dell’esperta e della supervisione delle f.s. 			
	Responsabile/i dell’azione	Dirigente scolastico – f.s. “Successo formativo” Salvadori Michela			
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center; padding: 5px;">LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</th> <th style="text-align: center; padding: 5px;">DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="padding: 5px; vertical-align: top;">Presentazione del piano di formazione</td> <td style="padding: 5px; vertical-align: top;"> <ul style="list-style-type: none"> a. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane. b. Promozione della partecipazione cura delle relazioni e dei legami con il contesto. c. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi. </td> </tr> </tbody> </table>		LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE	Presentazione del piano di formazione
LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE				
Presentazione del piano di formazione	<ul style="list-style-type: none"> a. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane. b. Promozione della partecipazione cura delle relazioni e dei legami con il contesto. c. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi. 				

CRONOGRAMMA

AZIONE	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
<i>Presentazione del Piano di Formazione</i>												
<i>Partecipazione ai momenti formativi/incontro con gli esperti</i>												
<i>Attività di ricerca – azione sotto la guida dell'esperta e della supervisione delle f.s.</i>												
<i>Monitoraggio</i>												
<i>Restituzione dati</i>												

La pianificazione (PLAN)

	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
Pianificazioni obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Coinvolgere il personale docente nella condivisione del progetto. ✚ Prendere consapevolezza della necessità di una maggiore preparazione professionale. 	Livello di adesione
	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le attività di pianificazione dei percorsi in classe. • Migliorare le metodologie didattiche. 	Livello di ricaduta sulle attività della classe
Relazione con priorità e aree di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Curricolo, progettazione e valutazione • Ambiente di apprendimento • Inclusione e differenziazione • Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane 	

	Risorse umane	<p>Esperti/relatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maria Angela Berton – logopedista e formatrice AID • Fiorella Castagnaro – formatrice AID 																	
	Destinatari dell'azione (diretti e indiretti)	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti - Bambini - Alunni - Genitori 																	
	Budget previsto	<p style="text-align: center;">Impegno risorse umane interne alla scuola</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Figure professionali</th> <th style="text-align: center;">Tipologia di attività</th> <th style="text-align: center;">Ore aggiuntive previste</th> <th style="text-align: center;">Fonte finanziaria</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Docenti</td> <td>Ricerca – azione</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">/</td> </tr> <tr> <td>Funzione strumentale</td> <td>supervisione</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">MOF</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;">Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Impegni finanziari per tipologia di spesa</th> <th style="text-align: center;">Impegno presunto compreso di IVA</th> <th style="text-align: center;">Fonte finanziaria</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Formatrici</td> <td></td> <td>Contributo finanziario aziende del territorio</td> </tr> </tbody> </table>	Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive previste	Fonte finanziaria	Docenti	Ricerca – azione	0	/	Funzione strumentale	supervisione	0	MOF	Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto compreso di IVA	Fonte finanziaria	Formatrici	
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive previste	Fonte finanziaria																
Docenti	Ricerca – azione	0	/																
Funzione strumentale	supervisione	0	MOF																
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto compreso di IVA	Fonte finanziaria																	
Formatrici		Contributo finanziario aziende del territorio																	
La realizzazione	Descrizione delle principali fasi di	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del contesto scuola. • Socializzazione dei bisogni all'interno della Commissione Successo Formativo e del 																	

(DO)	attuazione	<p>Collegio dei docenti unitario e di settore.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta delle proposte del collegio. • Individuazione degli esperti. • Contatto con gli esperti. • Stesura del piano di formazione (calendarizzazione degli incontri, definizione degli argomenti e della conduzione dei corsi). • Organizzazione degli interventi dell'esperta all'interno delle classi. • Monitoraggio dell'attività di formazione/aggiornamento e di ricerca – azione.
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Approvazione del piano da parte del Collegio dei Docenti. • Incontri serali con i genitori • Pubblicazione sul sito dell'Istituto. • Inserimento nel Ptof (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)
Il monitoraggio e i risultati (CHECK)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Questionario composto di items, anonimo e compilato online utilizzando il programma Survio. Le domande sono chiuse ed ogni docente può esprimere un giudizio utilizzando una scala tipo Likert a cinque passi.
	Target/indicatori	<p>Livello di adesione (80%)</p> <p>Livello di ricaduta sulle attività della classe (90%)</p>
Il riesame e il miglioramento (ACT)	Modalità di revisione delle azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione degli interventi messi in atto; • valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale non raggiungimento degli obiettivi; • valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni); • valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del progetto e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti del progetto, nr. di contributi inviati durante la stesura dei materiali, nr. di osservazioni effettuate in

		<p>itinere e nelle riunioni).</p> <ul style="list-style-type: none"> • valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del progetto.
	Criteria di miglioramento	<p>Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ se gli argomenti trattati sono in linea con gli obiettivi; ➤ se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti; ➤ l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<p>Relazione della f.s. al Collegio dei docenti</p>
	Note sulle possibilità di implementazione dell'azione	<p>Attraverso la ricaduta a cascata sulle attività di insegnamento, si ritiene ci siano buone possibilità di implementazione, in considerazione del fatto che quasi tutti i docenti partecipano alla formazione e che le attività di ricerca - azione si correlano con specifiche azioni già deliberate nel PTOF.</p>

**Progetto Intersezioni intermoduli - dipartimenti
Costruzione di Unità di Apprendimento**

PIANIFICAZIONE AZIONE DI PROCESSO	TRAGUARDO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati delle prove comuni di italiano, matematica, lingua straniera (per livello): monitorare, confrontare e analizzare. • Migliorare le metodologie didattiche prediligendo una didattica inclusiva e per competenze. 	
	Azione/i	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione/autoformazione • Costituzione dei gruppi di lavoro e dei dipartimenti disciplinari. • Avvio alla costruzione delle Unità di Apprendimento. 	
	Responsabile/i dell'azione	<ul style="list-style-type: none"> • Ins.ti Guerra Irene e Zanon Enrica, referenti della Commissione Valutare e certificare • Dirigente scolastico 	
		LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Calendarizzazione degli incontri nel Piano delle attività. ➤ Incentivazione alla partecipazione agli incontri. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; ➤ Elaborazione e revisione complessiva degli strumenti di progettazione, osservazione e valutazione prodotti 	

- Organizzazione e monitoraggio delle attività
- Promozione della partecipazione, della cura, delle relazioni e dei legami con il contesto;
- Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi

CRONOGRAMMA

AZIONE	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
<i>Presentazione dell'azione</i>												
<i>Formazione</i>												
<i>Costituzione dei gruppi di lavoro - dipartimenti disciplinari</i>												
<i>Partecipazione agli incontri</i>												
<i>Costruzione di un archivio</i>												
<i>Monitoraggio</i>												
<i>Restituzione dati</i>												

La pianificazione (PLAN)

Pianificazioni obiettivi operativi

Obiettivi operativi

Indicatori di valutazione

Coinvolgere il personale docente nella condivisione del progetto.
Prendere consapevolezza della necessità di un curriculum delle competenze chiave.

Livello di adesione

- Creare un clima di proficua collaborazione tra docenti dello stesso

Livello di coinvolgimento

e i risultati (CHECK)		<p>le seguenti voci: presenti, o.d.g., azioni intraprese, argomenti trattati; sviluppo degli argomenti; valutazione e riesame.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esame periodico (non oltre 15 giorni dalle riunioni) dei verbali da parte del Dirigente scolastico e/o Responsabile del Progetto, con eventuale richiesta di informazioni/integrazioni ai coordinatori dei gruppi ed eventualmente al Nucleo di Valutazione. • Restituzione ai gruppi delle rilevazioni effettuate. • Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute) per un riesame complessivo del Progetto.
	Target/indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Livello di adesione (100%) • Livello di coinvolgimento (80%) • Livello di ricaduta sulle attività di valutazione (70-80%)
Il riesame e il miglioramento (ACT)	Modalità di revisione delle azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione degli interventi messi in atto; • Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale non raggiungimento degli obiettivi; • Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni); • Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del progetto e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti del progetto, nr. di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali). • Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del progetto.
	Criteri di miglioramento	<p>Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • se le azioni sono in linea con gli obiettivi. • se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti. • l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e

		indicatori.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Relazione al Collegio dei docenti
	Note sulle possibilità di implementazione dell'azione	Si ritiene che si possa realizzare un'alta implementazione visto che le azioni progettuali sono realizzate da un numero notevole di docenti. Si confida nel fatto che lo sviluppo di un clima di apertura al dialogo e allo scambio professionale faciliti la diffusione delle buone pratiche

COSTRUZIONE DELLE PROVE DI ISTITUTO		
PIANIFICAZIONE AZIONE DI PROCESSO	TRAGUARDO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere a punto prove di verifica comuni (in senso verticale e orizzontale) esplicitando criteri di valutazione condivisi. • Risultati delle prove comuni di italiano, matematica, lingua straniera (per livello): monitorare, confrontare e analizzare.
	Azione/i	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di un momento all'interno del collegio dei docenti o di un intermodulo per l'analisi dei risultati delle prove Invalsi 2017/2018 . • Costituzione dei gruppi di lavoro e dei dipartimenti disciplinari. • Elaborazione/revisione delle prove intermedie di italiano, matematica e inglese; • Elaborazione/revisione delle prove finali di storia, geografia, scienze e Religione; • Definizione delle griglie di valutazione • Elaborazione di rubriche di valutazione. • Costruzione di un archivio di prove comuni.

Responsabile/i dell'azione

- Ins.ti Guerra Irene e Zanon Enrica, referenti della Commissione Valutare e certificare
Dirigente scolastico

LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- + Calendarizzazione degli incontri nel Piano delle attività.
- + Incentivazione alla partecipazione agli incontri.

DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE

- + Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.
- + Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.
- + Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi.

CRONOGRAMMA

	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
<i>Analisi dei risultati delle prove Invalsi 2018/2019</i>												
<i>Costituzione dei gruppi di lavoro - dipartimenti disciplinari</i>												
<i>Partecipazione agli incontri</i>												
<i>Costruzione di un archivio di prove comuni</i>												
<i>Monitoraggio</i>												
<i>Restituzione dati</i>												

Obiettivi operativi**Indicatori di valutazione**

La pianificazione (PLAN)	Pianificazioni obiettivi operativi	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgere il personale docente nella condivisione del progetto. • Prendere consapevolezza della necessità di prove comuni. 	Livello di adesione
		<ul style="list-style-type: none"> • Creare un clima di proficua collaborazione tra docenti dello stesso ordine di scuola. • Migliorare i flussi comunicativi interni. 	Livello di coinvolgimento
		<ul style="list-style-type: none"> ○ Migliorare i risultati degli alunni ○ Migliorare le competenze professionali dei docenti relative alla costruzione e all'uso di strumenti di progettazione, di verifica e di valutazione dei risultati di apprendimento. ○ Costruire strumenti di valutazione che verifichino lo sviluppo in itinere delle competenze e ne certifichino l'acquisizione finale. 	<p>Livello di ricaduta sulle attività della classe</p> <p>Livello di ricaduta sui risultati delle prove iniziali e finali.</p> <p>Livello di ricaduta sulle PROVE INVALSI relative anno scolastico 2019/2020.</p>
	Relazione con priorità e aree di processo	Curricolo, progettazione e valutazione Ambiente di apprendimento Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Destinatari dell'azione	- Docenti	

	(diretti e indiretti)	- Studenti																								
	Budget previsto	<p style="text-align: center;">Impegno risorse umane interne alla scuola</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Figure professionali</th> <th>Tipologia di attività</th> <th>Ore aggiuntive previste</th> <th>Fonte finanziaria</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Docenti</td> <td>Intermoduli/dipartimenti</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> </tr> <tr> <td>Referenti della Commissione Valutare e certificare</td> <td>Coordinamento delle azioni Predisposizioni dei materiali definizione del questionario Raccolta dei materiali</td> <td style="text-align: center;">30 h Guerra 30h comprese nel ruolo di collabroatore DS Zanon</td> <td style="text-align: center;">fis</td> </tr> <tr> <td>Membri della Commissione Valutare e Certificare</td> <td>Coordinamento delle azioni Predisposizioni dei materiali Raccolta dei materiali valutazione delle azioni</td> <td style="text-align: center;">8 h/membro</td> <td style="text-align: center;">fis</td> </tr> </tbody> </table> <p style="text-align: center;">Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Impegni finanziari per tipologia di spesa</th> <th>Impegno presunto compreso di IVA</th> <th>Fonte finanziaria</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive previste	Fonte finanziaria	Docenti	Intermoduli/dipartimenti	0	0	Referenti della Commissione Valutare e certificare	Coordinamento delle azioni Predisposizioni dei materiali definizione del questionario Raccolta dei materiali	30 h Guerra 30h comprese nel ruolo di collabroatore DS Zanon	fis	Membri della Commissione Valutare e Certificare	Coordinamento delle azioni Predisposizioni dei materiali Raccolta dei materiali valutazione delle azioni	8 h/membro	fis	Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto compreso di IVA	Fonte finanziaria					
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive previste	Fonte finanziaria																							
Docenti	Intermoduli/dipartimenti	0	0																							
Referenti della Commissione Valutare e certificare	Coordinamento delle azioni Predisposizioni dei materiali definizione del questionario Raccolta dei materiali	30 h Guerra 30h comprese nel ruolo di collabroatore DS Zanon	fis																							
Membri della Commissione Valutare e Certificare	Coordinamento delle azioni Predisposizioni dei materiali Raccolta dei materiali valutazione delle azioni	8 h/membro	fis																							
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto compreso di IVA	Fonte finanziaria																								
La realizzazione (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del contesto scuola. • Socializzazione dei bisogni all'interno del Collegio dei docenti unitario. • Identificazione dei docenti che andranno a comporre i diversi dipartimenti. • Individuazione dei referenti di ciascun dipartimento. • Individuazione, in sede di riunione congiunta, degli obiettivi e delle metodologie di lavoro da seguire, nonché delle modalità di comunicazione tra gruppi e tra gruppi e Dirigente Scolastico. • Individuazione di una maschera comune da utilizzare in ciascun gruppo di lavoro per la stesura delle prove e delle relative rubriche. • Monitoraggio dell'attività 																								

	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Approvazione del progetto in sede di Collegio dei Docenti.
Il monitoraggio e i risultati (CHECK)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - Questionario composto di item, anonimo e compilato online utilizzando il programma Survio o in formato cartaceo. Le domande sono chiuse ed ogni docente può esprimere un giudizio utilizzando una scala tipo Likert a cinque passi. - Predisposizione di verbali in ciascuna delle riunioni dei gruppi, che prevedono le seguenti voci: presenti, o.d.g., azioni intraprese, argomenti trattati; sviluppo degli argomenti; valutazione e riesame. - Esame periodico (non oltre 15 giorni dalle riunioni) dei verbali da parte del Dirigente scolastico e/o Responsabile del Progetto, con eventuale richiesta di informazioni/integrazioni ai coordinatori dei gruppi ed eventualmente al Nucleo di Valutazione. - Restituzione ai gruppi delle rilevazioni effettuate. - Raccolta finale del materiale prodotto (verbali, rilevazioni effettuate, risposte ricevute) per un riesame complessivo del Progetto.
	Target/indicatori	<ul style="list-style-type: none"> - Livello di adesione (100%) - Livello di coinvolgimento (80%) - Livello di ricaduta sulle attività della classe (70-80%) - Livello di ricaduta sulle PROVE INVALSI relative anno scolastico 2019/2020 (2%)
	Note sul monitoraggio	<p>Il monitoraggio dell'impatto delle azioni progettuali avrà cura di verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli aspetti organizzativi e gestionali. • la struttura e l'efficacia del modello comunicativo. • la documentazione prodotta.

Il riesame e il miglioramento (ACT)

Modalità di revisione delle azioni

- Valutazione degli interventi messi in atto;
- Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale non raggiungimento degli obiettivi;
- Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni);
- Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del progetto e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti del progetto, nr. di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali).
- Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del progetto.

Criteri di miglioramento

- Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale; in particolare:
- se le azioni sono in linea con gli obiettivi
 - se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti
 - l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori.

Descrizione delle attività di diffusione dei risultati

Relazione al Collegio dei docenti.

Note sulle possibilità di implementazione dell'azione

Si ritiene che si possa realizzare un'alta implementazione visto che le azioni progettuali sono realizzate da un numero notevole di docenti. Si confida nel fatto che lo sviluppo di un clima di apertura al dialogo ed allo scambio professionale faciliti la diffusione delle buone pratiche.

Organizzazione dei Consigli di Intersezione, degli Intermodulo e dei Dipartimenti

SCUOLA DELL'INFANZIA

I^ Intersezione

Data:	Orario:	Sede:	O.d.g.	Modalità di lavoro:	Materiali-sussidi necessari
martedì 22 ottobre 2019	dalle ore 16.15 alle ore 18.15	Scuola Primaria "Duca d'Aosta" di San Martino di Lupari – sala Sparacino e aule del plesso	<ul style="list-style-type: none"> Formazione competenze: "La cassetta degli attrezzi dell'Istituto (easy uda)". Lavoro di gruppo per produzione uda sul modello "esay uda" presentato. 	<p>Al termine del momento formativo i docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> si riuniranno in gruppi di lavoro nelle aule del plesso: i gruppi di lavoro saranno formati secondo le preferenze dei docenti in modo da potere attuare l'uda elaborata nell'anno scolastico in corso e dovranno essere comunicati (completi del nominativo del referente del gruppo) alle referenti della commissione Valutare e Certificare tramite le docenti Doro Carla e Fabrin Manuela entro martedì 15 ottobre; il gruppo dei docenti di sostegno avvierà il lavoro relativo ad una Uda per la giornata dell'inclusione; ogni gruppo procederà alla redazione di una Unità di Apprendimento secondo il modello predisposto; i referenti di ciascun gruppo raccoglieranno i materiali prodotti (UDA) e li invieranno al seguente indirizzo di posta elettronica (valutazione.miglioramento.sml@gmail.com) scrivendo nell'oggetto: Scuola dell'Infanzia "Uda ... Gruppo Nr..." (ciò fungerà da verbale dell'incontro); nei giorni seguenti (entro il 26 ottobre) tutti i docenti presenti compileranno il questionario on line relativo al I° incontro. 	<ul style="list-style-type: none"> Curricolo di Istituto; Format "Easy UDA"; Indicazioni Nazionali Repertorio per la costruzione delle rubriche (i materiali elencati sopra saranno inviati preventivamente a tutti i docenti tramite apposita e-mail inoltrata ai referenti di plesso che la faranno pervenire ai docenti) Pc personale, almeno uno per gruppo (modalità BYOD). <p>n.b. ogni docente in base al gruppo in cui si è inserito si occuperà di reperire i materiali necessari per poter collaborare nel proprio gruppo.</p>

II^ Intersezione

Data:	Orario:	Sede:	O.d.g.	Modalità di lavoro:	Materiali-sussidi necessari
martedì 4 febbraio 2020	dalle ore 16.15 alle ore 18.15	Scuola primaria Duca d'Aosta	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione/completamento dei materiali prodotti nel corso del primo incontro di intersezione 	<p>I docenti si riuniranno nei gruppi di lavoro precedentemente costituiti al secondo piano del plesso Duca d'Aosta (Sala Sparacino e attigue)</p> <ul style="list-style-type: none"> – ogni gruppo provvederà alla redazione di una seconda Unità di Apprendimento secondo il modello predisposto; – il gruppo dei docenti di sostegno concluderà il lavoro relativo all'Uda per la giornata dell'inclusione; – i referenti di ciascun gruppo raccoglieranno i materiali prodotti (UDA) e li invieranno al seguente indirizzo di posta elettronica (valutazione.miglioramento.sml@gmail.com) scrivendo nell'oggetto: Scuola dell'Infanzia "Uda ... Gruppo Nr..." (ciò fungerà da verbale dell'incontro). 	

SCUOLA PRIMARIA

I^ Intermodulo

Data:	Orario:	Sede:	O.d.g.	Modalità di lavoro:	Materiali-sussidi necessari
martedì 22 ottobre 2019	dalle ore 16.15 alle ore 18.15	Scuola Primaria "Duca d'Aosta" di San Martino di Lupari – sala Sparacino e aule del plesso	<ul style="list-style-type: none"> Formazione competenze: "La cassetta degli attrezzi dell'Istituto (easy uda)". Lavoro di gruppo per produzione uda sul modello "esay uda" presentato. 	<p>Al termine del momento formativo i docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> si riuniranno in gruppi di lavoro nelle aule del plesso: i gruppi di lavoro saranno formati secondo le preferenze dei docenti in modo da potere attuare l'uda elaborata nell'anno scolastico in corso e dovranno essere comunicati (completi del nominativo del referente del gruppo) alle referenti della commissione Valutare e Certificare tramite le docenti Dengo Laura (Campagnalta), Brunati Anna (Borghetto), Londei Fabiola e Baggio Antonietta (prime cpl), Pettenon Anna (terze cpl), Guerra Irene (quinte e seconde cpl) e Mognon Sonia (Campretto) entro martedì 15 ottobre; si riuniranno in gruppi di lavoro (max 8 docenti) nelle aule del plesso; procederanno alla redazione di una Unità di Apprendimento secondo il modello predisposto; i referenti di ciascun gruppo raccoglieranno i materiali prodotti (UDA) e li invieranno al seguente indirizzo di posta elettronica: valutazione.miglioramento.sml@gmail.com scrivendo nell'oggetto: Scuola dell'Infanzia "Uda ... Gruppo Nr..." nei giorni seguenti (entro il 26 ottobre) compileranno il questionario on line relativo al I incontro. 	<ul style="list-style-type: none"> Curricolo di Istituto; Format "Easy UDA"; Indicazioni Nazionali Repertorio per la costruzione delle rubriche (i materiali elencati sopra saranno inviati preventivamente a tutti i docenti tramite apposita e-mail inoltrata ai referenti di plesso che la faranno pervenire ai docenti) Pc personale, almeno uno per gruppo (modalità BYOD). <p>n.b. ogni docente in base al gruppo in cui si è inserito si occuperà di reperire i materiali necessari per poter collaborare nel proprio gruppo.</p>

II^ Intermodulo

Data:	Orario:	Sede:	O.d.g.	Modalità di lavoro:	Materiali-sussidi necessari
martedì 3 dicembre 2019	dalle ore 16.15 alle ore 18.15	Scuola Primaria "Duca d'Aosta" di San Martino di Lupari – sala Sparacino e aule del plesso	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione/revisione delle prove intermedie di italiano, matematica e inglese; - Elaborazione/revisione delle prove finali di storia, geografia, scienze e Religione; - Definizione delle griglie di valutazione. 	<p>Al termine del momento informativo i docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - si riuniranno nei gruppi di lavoro nelle aule del plesso (i gruppi saranno predisposti in anticipo dalla commissione Valutare e Certificare e verranno preventivamente comunicati a tutti gli interessati con apposita e-mail; - individueranno un referente del gruppo; - procederanno all'elaborazione delle prove intermedie di italiano e matematica e finali di storia, geografia, scienze e inglese (revisione prove finali di religione) secondo il modello predisposto; 	<ul style="list-style-type: none"> - Pc (modalità BYOD); - Curricolo di Istituto; - Format prova; <p>n.b. ogni docente in base al gruppo in cui si è inserito si occuperà di reperire i materiali necessari per poter collaborare nel proprio gruppo.</p>

III^ Intermodulo

Data:	Orario:	Sede:	O.d.g.	Modalità di lavoro:	Materiali-sussidi necessari
Martedì 7 gennaio 2020 (2h)	dalle ore 16.15 alle ore 18.15	Scuola Primaria "Duca d'Aosta" di San Martino di Lupari – sala Sparacino e aule del plesso	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione/revisione delle prove intermedie di italiano, matematica e inglese; - Elaborazione/revisione delle prove finali di storia, geografia, scienze e Religione; - Definizione delle griglie di valutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - I gruppi si riuniranno mantenendo le modalità e la suddivisione dei gruppi già esplicitate per dell'incontro precedente; - Al termine dei lavori i referenti raccoglieranno i materiali prodotti e li invieranno al seguente indirizzo di posta elettronica: valutazione.miglioramento.sml@gmail.com nell'oggetto preciseranno Nome del referente del gruppo, prova finale (o intermedia), disciplina e classe a cui è riferita. 	<ul style="list-style-type: none"> - Pc (modalità BYOD); - Curricolo di Istituto; - Format prova - Format verbale. <p>n.b. ogni docente in base al gruppo in cui si è inserito si occuperà di reperire i materiali necessari per poter collaborare nel proprio gruppo.</p>

IV^ Intermodulo

Data:	Orario:	Sede:	O.d.g.	Modalità di lavoro:	Materiali-sussidi necessari
Lunedì 15 giugno 2020 (3h)	dalle ore 09.00 alle ore 12.00	Scuola Primaria "Duca d'Aosta" di San Martino di Lupari – sala Sparacino e aule del plesso	– Workshop scuola primaria: "Idee e azioni per una didattica per competenze"	<ul style="list-style-type: none"> – I gruppi di docenti disponibili a presentare la propria Uda (comprensiva di strumenti valutativi o di osservazione elaborati) comunicheranno i propri nominativi alle referenti della commissione Valutare e Certificare tramite le docenti Dengo Laura (Campagnalta), Brunati Anna (Borghetto), Londei Fabiola e Baggio Antonietta (prime cpl), Pettenon Anna (terze cpl), Guerra Irene (quinte e seconde cpl) e Mognon Sonia (Campretto) entro il 1 giugno 2020; – Il giorno 15 giugno al termine di un breve momento informativo in Sala Sparacino i docenti partecipanti, suddivisi preventivamente dalla Commissione Valutare e certificare in sottogruppi, ruoteranno nelle varie postazioni assegnate ai gruppi-presentatori. La rotazione nelle varie postazioni sarà segnalata dal suono di una campanella (circa 15 minuti) – Al termine dei workshop i docenti si ritroveranno in Sala Sparacino per un breve momento di condivisione finale, durante il quale compileranno il questionario on line relativo all'incontro. 	<ul style="list-style-type: none"> – Pc (modalità BYOD); - Curricolo di Istituto; - Format prova - Format verbale. <p>n.b. ogni docente in base al gruppo in cui si è inserito si occuperà di reperire i materiali necessari per poter collaborare nel proprio gruppo.</p>

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

3^ DIPARTIMENTO

Dipartimenti organizzativi **10 settembre 2019** (2h) e **28 settembre 2019** (2h 30m)

Data:	Orario:	Sede:	O.d.g.	Modalità di lavoro:	Materiali-sussidi necessari
Giovedì 14 novembre 2019 (2h 30m)	dalle ore 14.45 alle 17.15	Scuola Secondaria di I grado "Caedinale Carlo Agostini" "	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione competenze: "La cassetta degli attrezzi dell'Istituto (Easy uda)". • Lavoro di gruppo per produzione uda sul modello "esay uda" presentato. 	<p>Al termine del momento formativo i docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - si riuniranno in gruppi di lavoro nelle aule del plesso: i gruppi di lavoro saranno formati secondo le preferenze dei docenti in modo da potere attuare l'uda elaborata nell'anno scolastico in corso e dovranno essere comunicati (completi del nominativo del referente del gruppo) alla referente della commissione Valutare e Certificare entro il 10 novembre 2019 - si riuniranno in gruppi di lavoro (max 8 docenti) nelle aule del plesso; - procederanno alla redazione di una Unità di Apprendimento secondo il modello predisposto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Curricolo di Istituto; - Format "Easy UDA"; - Indicazioni Nazionali - Repertorio per la costruzione delle rubriche (i materiali elencati sopra saranno inviati preventivamente a tutti i docenti - Pc personale, almeno uno per gruppo (modalità BYOD). <p>n.b. ogni docente in base al gruppo in cui si è inserito si occuperà di reperire i materiali necessari per poter collaborare nel proprio gruppo.</p>

4^ DIPARTIMENTO

Data:	Orario:	Sede:	O.d.g.	Modalità di lavoro:	Materiali-sussidi necessari
Giovedì 22 novembre 2019 (2h)	dalle ore 14.45 alle 16.45	Scuola Secondaria di I grado "Cardinale Carlo Agostini" "	<ul style="list-style-type: none"> • Conclusione dei lavori avviati il 14 novembre • Compilazione questionario on line 	<ul style="list-style-type: none"> - I docenti si riuniranno nei gruppi di lavoro previsti il 14 novembre (max 8 docenti) nelle aule del plesso; - Eventuali variazioni legate alla elaborazione di una seconda uda dovranno essere comunicate entro il 18 novembre alla referente della commissione Valutare e certificare; - i referenti di ciascun gruppo raccoglieranno i materiali prodotti (UDA) e li invieranno al seguente indirizzo di posta elettronica: valutazione.miglioramento.sml@gmail.com scrivendo nell'oggetto: Scuola secondaria "Uda ... Gruppo Nr..." - Breve restituzione dei gruppi; - Compilazione questionario on line sull'attività svolta. 	<ul style="list-style-type: none"> - Curricolo di Istituto; - Format "Easy UDA"; - Indicazioni Nazionali - Repertorio per la costruzione delle rubriche (i materiali elencati sopra saranno inviati preventivamente a tutti i docenti - Pc personale, almeno uno per gruppo (modalità BYOD). <p>n.b. ogni docente in base al gruppo in cui si è inserito si occuperà di reperire i materiali necessari per poter collaborare nel proprio gruppo.</p>

5^ DIPARTIMENTO

Data:	Orario:	Sede:	O.d.g.	Modalità di lavoro:	Materiali-sussidi necessari
Lunedì 16 dicembre 2020 (2h 30 m)	dalle ore 14.45 alle ore 17.15	Scuola Secondaria di I grado "Cardinale Carlo Agostini"	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione delle prove intermedie di italiano, matematica e inglese, con relative griglie di valutazione; • Elaborazione delle prove (iniziali e) finali delle altre discipline (quelle già presenti alla primaria) • Eventuale revisione dei piani di lavoro di dipartimento per favorire possibilità di verifica comune dei traguardi di competenza conseguiti nel percorso. • Raccolta prove 	<p>Al termine di un momento informativo i docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - si riuniranno nei gruppi di lavoro nelle aule del plesso (i gruppi saranno predisposti in anticipo dalla commissione Valutare e Certificare e verranno preventivamente comunicati a tutti gli interessati con apposita e-mail); - individueranno un referente del gruppo; - procederanno all'elaborazione delle prove intermedie di italiano, matematica e inglese, con relative griglie di valutazione - procederanno all'elaborazione delle prove (iniziali e) finali delle altre discipline (quelle già presenti alla primaria) - procederanno all'eventuale revisione dei piani di lavoro di dipartimento per favorire possibilità di verifica comune dei traguardi di competenza conseguiti nel percorso. - Al termine dei lavori i referenti raccoglieranno i materiali prodotti e li invieranno al seguente indirizzo di posta elettronica: valutazione.miglioramento.sml@gmail.com nell'oggetto preciseranno Nome del referente del gruppo, prova finale (o intermedia), disciplina e classe a cui è riferita. 	<ul style="list-style-type: none"> - Pc (modalità BYOD); - Curricolo di Istituto; - Format prova - Format verbale. <p>n.b. ogni docente in base al gruppo in cui si è inserito si occuperà di reperire i materiali necessari per poter collaborare nel proprio gruppo.</p>

6^ DIPARTIMENTO

Data:	Orario:	Sede:	O.d.g.	Modalità di lavoro:	Materiali-sussidi necessari
Venerdì 13 marzo 2020 (2h)	dalle ore 14.45 alle ore 17.45	Scuola Secondaria di I grado "Cardinale Carlo Agostini" "	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione delle prove finali di italiano, matematica e inglese, con relative griglie di valutazione • Conclusione dell'elaborazione delle prove (iniziali e) finali delle altre discipline (quelle già presenti alla primaria) con griglia di valutazione • Eventuale revisione dei piani di lavoro di dipartimento per favorire possibilità di verifica comune dei traguardi di competenza conseguiti nel percorso. • Raccolta prove 	<p>Al termine di un momento informativo i docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - si riuniranno nei gruppi di lavoro nelle aule del plesso (nei gruppi già sperimentati in gennaio: eventuali variazioni dovranno essere comunicate entro il 10 marzo) - procederanno all'elaborazione prove finali di italiano, matematica e inglese, con relative griglie di valutazione - procederanno alla conclusione dell'elaborazione prove iniziali e finali delle altre discipline (quelle già presenti alla primaria) - procederanno all'eventuale revisione piani di lavoro di dipartimento per favorire possibilità di verifica comune dei traguardi di competenza conseguiti nel percorso. - Al termine dei lavori i referenti raccoglieranno i materiali prodotti e li invieranno al seguente indirizzo di posta elettronica: valutazione.miglioramento.sml@gmail.com nell'oggetto preciseranno Nome del referente del gruppo, prova finale (o intermedia), disciplina e classe a cui è riferita. 	<ul style="list-style-type: none"> - Pc (modalità BYOD); - Curricolo di Istituto; - Format prova - Format verbale. <p>n.b. ogni docente in base al gruppo in cui si è inserito si occuperà di reperire i materiali necessari per poter collaborare nel proprio gruppo.</p>

7^ DIPARTIMENTO

Data:	Orario:	Sede:	O.d.g.	Modalità di lavoro:	Materiali-sussidi necessari
7 maggio 2020 (1h 30m)	dalle ore 14.45 alle ore 16.15	Scuola Secondaria di I grado "Cardinale Carlo Agostini"	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo: proposte per le nuove adozioni • Eventuale conclusione elaborazione prove finali delle discipline • Condivisione dei criteri di valutazione per gli esami finali 	Al termine di un momento informativo i docenti procedono <ul style="list-style-type: none"> - alle proposte per le nuove adozioni - all'eventuale conclusione dell'elaborazione prove finali delle discipline - alla condivisione dei criteri di valutazione per gli esami finali 	<ul style="list-style-type: none"> - Pc (modalità BYOD); - Curricolo di Istituto; - Format prova - Format verbale. <p>n.b. ogni docente in base al gruppo in cui si è inserito si occuperà di reperire i materiali necessari per poter collaborare nel proprio gruppo.</p>

8^ DIPARTIMENTO

Data:	Orario:	Sede:	O.d.g.	Modalità di lavoro:	Materiali-sussidi necessari
29 maggio 2020 (2h)	dalle ore 14.45 alle ore 16.45	Scuola Secondaria di I grado "Cardinale Carlo Agostini"	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione criteri di valutazione per esami finali • Avvio dei lavori per la preparazione delle prove d'esame • Breve condivisione sull'andamento progettazione anche attraverso un questionario di monitoraggio 	Al termine di un momento informativo i docenti procedono <ul style="list-style-type: none"> - alla condivisione dei criteri di valutazione per gli esami finali - all'avvio dei lavori per la preparazione delle prove d'esame - alla condivisione sull'andamento progettazione anche attraverso un questionario di monitoraggio 	<ul style="list-style-type: none"> - Pc (modalità BYOD); - Curricolo di Istituto; - Format condi - Format verbale. <p>n.b. ogni docente in base al gruppo in cui si è inserito si occuperà di reperire i materiali necessari per poter collaborare nel proprio gruppo.</p>

PROGETTO DI RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO
 - Lettorato di Inglese, Francese e di Tedesco
 - Approfondimento della lingua italiana propedeutico allo studio della lingua latina
 - Ket - Certificazione lingua inglese
 - Corso di recupero di matematica

**PIANIFICAZIONE
 AZIONE DI PROCESSO**

TRAGUARDO DI PROCESSO

- Risultati delle prove comuni di italiano, matematica, lingua straniera (per livello): monitorare, confrontare e analizzare.

Azione/i

- Analisi del contesto – classe.
- Costituzione di un gruppo di lavoro.
- Definizione delle attività.
- Comunicazione e accordi con le famiglie.
- Lavoro curricolare in orario antimeridiano/pomeridiano.
- Verifica periodica oggettiva degli apprendimenti che rappresenta una valutazione effettiva del percorso compiuto dall'alunno.

Responsabile/i dell'azione

Dirigente scolastico - ins.ti di classe

**LE AZIONI SPECIFICHE DEL
 DIRIGENTE SCOLASTICO**

- Promuove la realizzazione di percorsi individualizzati/personalizzati.

**DIMENSIONI PROFESSIONALI
 INTERESSATE**

- Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione

- Risponde alle esigenze del territorio.

- scolastica.
- Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane.
- Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto.
- Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi.

CRONOGRAMMA

AZIONE	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A
Analisi del contesto – classe												
Definizione delle attività												
Lavoro curricolare in orario antimeridiano/pomeridiano												
Verifica periodica oggettiva degli apprendimenti												
Monitoraggio												
Restituzione dati												

La pianificazione (PLAN)

Pianificazioni operative obiettivi

Obiettivi operativi

Indicatori di valutazione

- Coinvolgere il personale docente nella condivisione del progetto.
- Prendere consapevolezza della necessità di un progetto di recupero/consolidamento/potenziamento d'Istituto.

Livello di adesione

		<ul style="list-style-type: none"> Migliorare i risultati degli alunni in Italiano, in Matematica e in lingua straniera. 	Livello di miglioramento																				
	Relazione con priorità e aree di processo	Ambiente di apprendimento Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie																					
	Destinatari dell'azione (diretti e indiretti)	- Docenti - Studenti																					
	Budget previsto	<p align="center">Impegno risorse umane interne alla scuola</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Figure professionali</th> <th>Tipologia di attività</th> <th>Ore aggiuntive previste</th> <th>Fonte finanziaria</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Docenti</td> <td>lezione</td> <td></td> <td>fis</td> </tr> <tr> <td>Funzione strumentale</td> <td colspan="2">vedasi schede progetto depositate</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p align="center">Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Impegni finanziari per tipologia di spesa</th> <th>Impegno presunto compreso di IVA</th> <th>Fonte finanziaria</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive previste	Fonte finanziaria	Docenti	lezione		fis	Funzione strumentale	vedasi schede progetto depositate			Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto compreso di IVA	Fonte finanziaria					
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive previste	Fonte finanziaria																				
Docenti	lezione		fis																				
Funzione strumentale	vedasi schede progetto depositate																						
Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto compreso di IVA	Fonte finanziaria																					

La realizzazione (DO)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del contesto classe. • Socializzazione dei bisogni all'interno del Consiglio di Classe. • Identificazione dei gruppi di lavoro. • Monitoraggio dell'attività.
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Approvazione del progetto in sede di Collegio dei Docenti.
Il monitoraggio e i risultati (CHECK)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Osservazione diretta ✚ Analisi dei risultati delle prove
	Target/indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Livello di adesione (100%) • Livello di miglioramento
Il riesame e il miglioramento (ACT)	Modalità di revisione delle azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione degli interventi messi in atto. • Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale non raggiungimento degli obiettivi. • Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni). • Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del progetto e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti del progetto, , nr. di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali). • Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del progetto.
	Criteri di miglioramento	<p>Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • se le azioni sono in linea con gli obiettivi. • se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti.

		<ul style="list-style-type: none"> l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Relazione del Consiglio di Classe
	Note sulle possibilità di implementazione dell'azione	Attraverso la ricaduta a cascata sulle attività di insegnamento, si ritiene ci siano buone possibilità di miglioramento dei risultati in considerazione del fatto che le attività di recupero/consolidamento/potenziamento sono progettate e monitorate in itinere.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Giorgio Michelazzo

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse